

N. 2 2008 - 2009

ROTARY

R.C. LIGNANO SABBIADORO
TAGLIAMENTO

Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci





*Presidente
Internazionale
DONG KURN
LEE
"Make
Dreams Real"*

*Governatore
Distretto 2060
ALBERTO
CRISTANELLI
"Make
Dreams Real"*

ROTARY CLUB LIGNANO SABBIA DORO TAGLIAMENTO

Fondato il 22 giugno 1975

34° anno sociale

Notiziario N. 2

Presidente Enzo Barazza
cell. 335 8056086
uff. 0432 507050

Segretario: Flavio Brollo
uff. 0432-421000
fax 0431520.624
f.brollo@deimosengineering.it

**Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura
di Enea Fabris e
Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci.**

**I servizi fotografici sono
di Maria Libardi,
Bruno Tamburlini
e Enzo Barazza**

Responsabili notiziario:
Fabris
enfa@gropo.it
Tel. 0431 - 70189
Fax 0431 - 71257
Vidotto
carloalberto@gropo.it
Tel. 0431-720662
Fax 0431- 71645

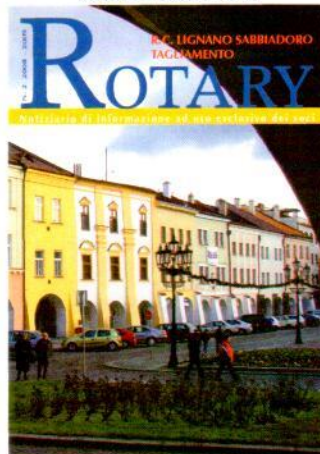
stampa: tipografia lignanese

OTTOBRE - NOVEMBRE DICEMBRE 2008

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4 Sviluppo della monetazione greca
Integrazione dei servizi a rete
- 5 Geopolitica nell'Est Europa
- 6 Attività del club - Eventi culturali
- 7 Anemie: diagnosi e cura
- 8 - 9 Fotocronaca viaggio Repubblica Ceca
- 10 Idrogeno: quale futuro?
- 11-12-13 Piano direttivo del club
- 14 Nuovo Consiglio Direttivo
Gabriele Bressan Pres. 2010/2011
- 15 Insiel: telematica a servizio dei cittadini
- 16 - 17 Per un fisco più equo
- 18 - 19 Fotocronaca serata degli auguri
- 20 - 21 Il trend dell'occupazione regionale
- 21 Prossimi eventi rotariani e culturali
Programma del mese di gennaio
- 22 Programmi dei mesi di febbraio e
marzo
- 23 Assiduità mesi di settembre - ottobre
novembre

COPERTINA



Veduta della città di Kromeriz - Rep. Ceca



LETTERA DEL PRESIDENTE



Amiche ed amici Rotariani,

la trasferta a ZLÍN, con l'ottima organizzazione di MARTINA e MAURIZIO, è stata sorprendente: accoglienza oltremodo calorosa da parte del presidente del R.C. Jaroslav Suransky e del presidente della Fondazione Bata, Pavel Velez, in un clima di festa e di vera amicizia e in un contesto ambientale e storico davvero interessante. Si è discusso di possibili iniziative comuni e della visita che gli amici cechi ci renderanno a giugno. Peccato che l'inclemenza del tempo abbia impedito ad un gruppo di noi di partecipare all'incontro organizzato dal Club gemello di Kitzbühel: tutto è rimandato, ma solo di

qualche tempo. Credo che tutti noi siamo sempre più convinti che l'essere parte del ROTARY INTERNATIONAL ci impone di sviluppare contatti e relazioni in un ambito che non sia solo regionale e nazionale. Il 28 marzo saremo presenti numerosi a Bolzano al Seminario che, per la prima volta, vedrà assieme i Clubs del Distretto NORD EST con quelli della Baviera e dell'Austria Occidentale.

Sarà l'occasione per prendere "confidenza" con parte significativa della nuova "Zona 19" in cui siamo stati inseriti e – chissà – anche per proporre Lignano Sabbiadoro come possibile luogo di incontro (da programmare nell'arco di un triennio) di tutti i Clubs chiamati a far parte di questa Zona destinata ad abbracciare, oltre al nostro Distretto (2060), un territorio vasto e variegato che dal Centro Est Europeo scende lungo i Balcani per arrivare a comprendere anche ISRAELE. A giugno, poi, il Congresso Mondiale di Birmingham (dal 21 al 24) rappresenta, per tutti noi, un'occasione da non perdere per vivere e approfondire valori e obiettivi rotariani.

Il trimestre che si chiude è stato importante. Si è tenuta l'Assemblea ordinaria che ha formalizzato il Direttivo che affiancherà l'amico Lorenzo Cudini, Presidente incoming, nell'anno rotariano 2009/2010 e



ha eletto Presidente dell'anno 2010/2011 l'amico Gabriele Bressan. Abbiamo predisposto e approvato il 1° Piano Direttivo triennale di Club, che fissa le linee direttrici della nostra attività e puntualizza le nostre peculiarità e il nostro modo di essere all'interno del R.I. e del Distretto. Nell'ambito dei "services" abbiamo presentato, con un buon riscontro, ai "maturandi" degli Istituti Superiori del

territorio, il nostro progetto di "orientamento", teso a favorire le scelte universitarie e quelle di inserimento nel mondo del lavoro; è stato diffuso, nelle Scuole Medie di riferimento, il bando del "Premio Paolo Solimbergo" Ed. 2009 e ci attendiamo una ampia partecipazione. Con l'inizio del nuovo anno sperimenteremo gli incontri sul territorio con amministratori locali e rappresentanze economico-sociali di zona: abbiamo bisogno di conoscere più direttamente e più in profondità le esigenze delle Comunità, cui il nostro Club fa riferimento, e abbiamo anche la necessità di farci conoscere di più per quello che siamo come sodalizio a servizio del territorio. Ma prima del "nuovo" anno, cui guardiamo con fiducia, è prossimo il Natale. L'augurio è che questo tempo ci aiuti a riflettere sui veri valori della vita, su quei valori etici di amicizia, solidarietà, altruismo che sono anche i fondamenti del nostro essere rotariani.

Buon Natale e sereno anno nuovo a tutti

Enzo

ORIGINE, CIRCOLAZIONE, SVILUPPO DELLA MONETAZIONE GRECA

Appassionante e coinvolgente il tema trattato dal socio Valentino Bruno Simeoni, studioso ed esperto numismatico, nella riunione di caminetto del 6 ottobre 2008. Sono state presentate e commentate una quarantina di monete, le più rappresentative delle "Polis" (Città Stato) della Grecia antica, delle Monarchie macedoni, della Magna Grecia e Sicilia. La proiezione è stata preceduta da una breve ed introduttiva storia della moneta, partendo dal "baratto" praticato tra privati fino al VII° secolo avanti Cristo, momento che segna l'origine della vera e propria moneta, quale unico mezzo di scambio garantito dall'Autorità statale che la emetteva in regime di monopolio. Il relatore ha suddiviso in tre grandi periodi tutta la monetazione in argomento: quello "autonomo" che dal VII° va fino al IV° secolo a.C. che comprende tutte le monete battute dalle numerose Polis in regime di assoluta indipendenza politico-economica; il periodo della mo-



netazione dei "Sovrani macedoni" e delle Monarchie ad essi legate; il terzo della "monetazione imperiale greca" che riguarda le numerose monete battute in Grecia durante la dominazione romana. Ha parlato poi dei metalli usati, delle figurazioni in essi rappresentate e del peso di ogni moneta, precisando che ogni "sistema monetale" dipendeva dal "sistema ponderale" vigente in ciascuna Polis. Infine il relatore ha

posto l'accento sulla monetazione "incusa", in particolare su quella speciale e suggestiva della Magna Grecia le cui Polis di Metaponto, Sibari, Poseidone, Kaulonia, Crotone e Taranto coniarono soltanto per cinquant'anni dal 530 al 480 a.C. L'incontro si è concluso con gli applausi dei numerosi soci e con la consegna al relatore, a testimonianza di stima ed affetto, di un guidoncino del club con apposte le firme di tutti i soci presenti. Pensiero molto gradito dall'amico Simeoni che ha ringraziato il Presidente e tutti i consoci di club.

INTEGRAZIONE DEI SERVIZI A RETE



Massimo Paniccia, presidente della Società ACEGAS-APS, ha affrontato nel corso della riunione di caminetto del 13 ottobre 2008, il problema relativo all'esigenza di una aggregazione delle imprese operanti in settori omogenei o sinergici a quelli gestiti da Ace-

gas-Aps. Questa società, fondata nel 2003, è nata dalla fusione di due imprese che hanno operato per più di cent'anni nel campo della fornitura di servizi di pubblica utilità nelle province di Trieste e di Padova. Per questa ragione è oggi la principale azienda multiutility del Nord Est e serve un bacino di utenza di circa mezzo milione di persone. Opera nella gestione e distribuzione delle risorse idriche, dell'energia elettrica e del gas, nella raccolta

e nel trattamento dei rifiuti e nei principali servizi municipali. Nell'ottica di ottenere un abbattimento dei costi e di costituire una massa critica capace di ottenere condizioni più vantaggiose nell'acquisto di energia elettrica, gas ecc. l'AcegasAps (400 milioni di fatturato) sta tentando una aggregazione con le altre due società multiutility della nostra regione: l'AMGA di Udine (120 milioni di fatturato) e l'IRIS di Gorizia (90 milioni di fatturato). L'obiettivo sembra non vada in porto, almeno nei tempi brevi, per la decisione presa da IRIS di predisporre un bando di gara per l'alienazione dei rami del settore energia, gas ed elettricità. Un vero peccato, sottolinea il relatore, perché si viene a perdere un'occasione di fare sistema. Nel frattempo, parte dal Veneto un'offensiva della trevigiana ASCOPLAVE che, a questo punto, chiede l'aggregazione con Acegas-Aps. Ne è seguito un interessante dibattito nel quale sono intervenuti i soci Cudini, Firmani, Espósito, Drigani e il presidente Barazza.

GEOPOLITICA NELL'EST EUROPA



Lunedì 20 ottobre è stato ospite del nostro Club il dott. Paolo Petiziol, rotariano del Club di Udine Patriarcato e personalità di spicco della diplomazia e delle relazioni internazionali della nostra Regione. L'amico Petiziol è, infatti, console onorario della Repubblica Ceca e Presidente dell'Associazione Mitteleuropa, ma anche, da oltre trent'anni, attento studioso ed osservatore delle evoluzioni geo-politiche europee nonché interlocutore di diverse cancellerie e diplomazie dei Paesi centro-europei. Per tali ragioni è stato insignito d'importanti riconoscimenti ed onorificenze internazionali. Per noi sempre un amico, ma anche un ospite di raro profilo, Petiziol ha esordito, con la chiarezza e semplicità del suo consueto proporsi, annunciando che la seconda guerra mondiale è finita. Al comprensibile stupore dei numerosi soci presenti, il nostro relatore ha immediatamente chiarito che l'attuale situazione economico-politica mondiale non è nient'altro che il frutto dell'esaurirsi degli effetti del secondo conflitto mondiale, conflitto che non è nient'altro che conseguenza del primo (1914-1918) che probabilmente andò ben oltre le volontà degli stessi vincitori, destabilizzando un sistema politico, ma soprattutto economico, che aveva retto l'Europa per secoli. L'attuale disorientamento delle politiche e delle economie dei Paesi più ricchi ed industrializzati del mondo non è pertanto dovuta, continua Petiziol, ad una crisi finanziaria, né tantomeno congiunturale, né addirittura strutturale, è un totale, anzi globale, cambiamento delle regole e del sistema che le guerre del secolo scorso avevano prodotto. I vinti, Germania e Giappone, hanno da tempo ripreso il ruolo di propulsori (locomotive) delle economie del pianeta. Il crollo della cortina di ferro ha, de

facto anche se non ancora de iure, riunito l'Europa e cancellato l'abominio degli accordi di Jalta. Le potenti economie emergenti, Cina e India, hanno in pochi anni condizionato lo strapotere del dollaro, che non è più l'unica incontrastata valuta di riferimento mondiale. La fine del comunismo ed il lento ma continuo riavvicinamento fra il ricco Impero russo e l'Europa occidentale apre scenari del tutto impensabili sino a pochi anni fa. E ciò non potrà che favorire una più serena ed equa soluzione diplomatica, anziché militare, in aree



d'instabilità, come Kosovo e Georgia ci hanno già insegnato.

Agli Stati Uniti non basterà più l'assenso della sola quinta colonna britannica per decidere azioni le cui conseguenze (anche economiche) possono essere poi planetarie, dovranno – conclude Petiziol – rivedere e rinvigorire più le politiche di alleanze che di supremazia militare. Insomma una serata veramente ricca di stimoli e per tutti motivo di approfondite riflessioni.

AUGURI a . . .

(07/01) Mario DRIGANI

(17/01) Carlo Alberto VIDOTTO

(27/01) Maurizio SINIGAGLIA

(06/02) Stefano PUGLISI ALLEGRA

(14/02) Valentino Bruno SIMEONI

(02/03) Giuseppe ESPOSITO

(16/01) Giuseppe MONTRONE

(21/01) Luigi TOMAT

(30/01), Adriano PERSOLJA

(09/02) Ivano MOVIO

(22/02) Enzo BARAZZA

(20/03) Pierluigi TONIUTTO

ATTIVITÀ DEL CLUB

Eventi Culturali



Nella foto a sinistra il gruppo dei soci partecipanti alla visita di sabato 27/09/2008 alla mostra "GENESI - il mistero delle origini" allestita a Illegio.

Nella foto a destra il gruppo dei soci partecipanti alla riunione di caminetto del 03/11/2008 presso l'Azienda Agricola Istituto A. Cerrutti e all'Azienda Villa Russiz di Capriva.



Nella foto a sinistra: visita alla mostra "Ori e tesori della collezione Gaetano Perusini" presso il Palazzo Giacomelli di Udine - sabato 18/10/2008.

Sabato 22/10/2008: visita alla mostra "Tesori d'arte in Friuli" con i capolavori della Fondazione Cassa di Risparmio Udine e Pordenone.



ANEMIE: DIAGNOSI E CURA



Questo il tema trattato dal dottor Federico Silvestri nel corso della serata di caminetto del 10 novembre 2008. Ne riportiamo di seguito una sintesi fornitaci gentilmente dal relatore.

Il sangue è un tessuto specializzato che ha il compito di trasportare l'ossigeno inspirato dai polmoni alle cellule di tutti gli organi, e l'anidride carbonica che le cellule producano ai polmoni per essere espirata.

Le cellule che si occupano di effettuare questo lavoro di trasporto sono i globuli rossi, che contengono una proteina chiamata emoglobina, che al suo interno contiene una molecola chiamata eme. L'eme, oltre ad essere la responsabile del colore rosso del sangue, include al suo interno un atomo di ferro che lega l'ossigeno permettendo la funzione di trasporto di cui sopra. I globuli rossi, cellule prive di nucleo che vivono 120 giorni, sono prodotte all'interno del midollo osseo, che si trova dentro le ossa principalmente piatte, sotto la stimolazione di un ormone prodotto dal rene che si chiama eritropoietina. Le cellule che producono eritropoietina sono in possesso di sensori per l'ossigeno, per cui una diminuzione della quantità di ossigeno che arriva al rene provoca un aumento della produzione di eritropoietina che stimola i precursori midollari a produrre globuli rossi. Pertanto per la produzione di una normale quantità di globuli rossi è necessario un midollo osseo funzionante, la produzione di una adeguata quantità di eritropoietina da parte del rene, e la disponibilità delle tre sostanze necessarie per la sintesi dei globuli rossi e cioè ferro, acido folico e vitamina B12. Il difetto di uno qualsiasi di questi tre fattori provoca anemia.

Per anemia si intende il calo dell'emoglobina (Hb) nel sangue circolante sotto il valore di 13 gr./dl nell'uomo e di 12 gr./dl nella donna.

Le anemie croniche sono spesso diagnosticate in maniera casuale (eseguendo un esame emocromocitometrico) e sono più frequenti negli anziani, nelle donne e nei bambini. Possono essere causate da:

- deficit di produzione di eritropoietina
- deficit di produzione midollare

- malattie genetiche come la talassemia, o anemia mediterranea, ove il difetto della produzione di emoglobina è ereditato
- malattie croniche infiammatorie, infettive o neoplastiche
- ipotiroidismo (deficit della funzione tiroidea)
- emolisi cronica causata da difetti congeniti, infezioni, farmaci, produzione di anticorpi contro i globuli rossi (anemia emolitica autoimmune)
- deficit dei principali fattori di sintesi:

1) deficit di ferro: vegetariani, anziani che non mangiano carne, ipermenorrea cioè mestruazioni più abbondanti e/o più frequenti, gastrectomia, gastriti, ulcere, tumori del tubo digerente, emorroidi, donazione di sangue eccessive

2) deficit di vitamina B12: vegetariani, anziani che non mangiano carne, gastrectomia, gastrite atrofica da anticorpi contro la mucosa gastrica cioè anemia perniciosa

3) deficit di acido folico: gravidanza, accrescimento, dieta inadeguata, anziani che non mangiano verdura cruda e frutta, alcolismo

La diagnosi di anemia si basa sull'effettuazione di alcuni esami di primo livello quali: es. emocromocitometrico, conta dei reticoliti (GR giovani), test di funzionalità renale ed epatica, bilancio del ferro (sideremia, transferrinemia e ferritinemia), dosaggio di vitamina B12, e acido folico, VES e PCR (indici di infiammazione) e altri esami di secondo livello.

Una volta individuata la causa di anemia si procede alla terapia.

L'anemia largamente più frequente è quella da carenza di ferro che si tratta con terapia marziale per bocca o per via endovenosa e prevenendo e curando le perdite di ferro. L'acido folico si può somministrare per bocca mentre la vitamina B12 va quasi sempre somministrata per via intramuscolare. Attualmente è anche disponibile l'eritropoietina, tristemente nota anche per i casi di doping sportivo, che si somministra sottocute e che va a stimolare direttamente la produzione midollare di globuli rossi.

FOTOCRONACA DEL VIAGGIO NELLA



Sopra: i giardini del Castello di Kromeriz dichiarati dall'UNESCO patrimonio mondiale.



A fianco: visita alle famose distillerie di Jelinek.

REPUBBLICA CECA (6 - 8 dicembre 2008)



Sopra: in posa nello studio privato di Thomas Bata nella sua villa di Žlín.

Al centro: il Presidente Barazza con Marian Sedlar presidente del R.C. di Kromeriz.

Sotto: il Presidente Barazza nell'ufficio di Thomas Bata ricavato nella cabina dell'ascensore del suo palazzo di 16 piani.



Sopra: il Castello di Kromeriz.

Sotto: pranzo all' Hotel Sacher di Vienna durante il viaggio di ritorno.



IDROGENO: QUALE FUTURO?

La sperimentazione Faber

Si è parlato di energie alternative nella riunione di caminetto del 17 novembre. Relatore il dott. Massimo TOFFOLUTTI, amministratore delegato del gruppo FABER Spa, con sede in Cividale del Friuli, leader mondiale nella produzione di bombole senza saldatura e detentore di molteplici brevetti internazionali dovuti, in particolare, al talento e alla capacità innovativa del fondatore del gruppo ing. Renzo Toffolutti, recentemente scomparso.

Al centro dell'intervento, la realtà e le prospettive dell'idrogeno come fonte di energia. Il relatore ha evidenziato le caratteristiche di questa molecola e i vantaggi

re. Ma ha anche sottolineato le difficoltà tecniche che si frappongono alla diffusione dell'uso dell'idrogeno; difficoltà legate ai costi da sostenere per il ricavo di questo elemento e ancor più alla sua instabilità e volatilità e all'alta infiammabilità.

Altre problematiche tecniche attengono alla sperimentazione e produzione di acciai tanto speciali da resistere alla tendenza che l'idrogeno ha di insinuarsi nelle molecole dei metalli, provocando pericolose micro fessurazioni.

Ci vorrà ancora del tempo – ha proseguito il relatore – per riuscire a comprimere l'idrogeno a pressioni tali che consentano di immagazzinarlo in bombole che, ad un tempo, abbiano ridotte dimensioni, che le rendano atte all'inserimento in veicoli, e assicurino una elevata autonomia in termini di percorrenza.

Complesso è anche il realizzo di una rete distributiva e di rifornimento sufficientemente capillare. Per quanto i progressi tecnici e tecnologici siano stati notevoli in questi anni e le sperimentazioni proseguano sia con riferimento al trasporto privato sia relativamente alle applicazioni nel trasporto pubblico locale, il futuro dell'idrogeno, come propellente per l'uso generalizzato e di tutti i giorni, non può considerarsi così vicino come molti si attendono e auspicano. Nel passaggio lento dal petrolio all'idrogeno, il metano potrà sempre più rappresentare, ai fini della mobilità, una valida alternativa energetica.



per l'ambiente che potrebbero derivare da un suo utilizzo su ampia scala, soprattutto come propellente per i veicoli a moto-

LE CONDIZIONI DELL'AMICIZIA

L'amicizia è una virtù per uomini di qualità che sanno testimoniare ed educarsi alla volontà della **conoscenza** reciproca, disponibile e profonda, alla volontà della valorizzazione e della **benevolenza** sincera verso l'altro, alla volontà di non far pesare le differenze di ruolo, di prestigio, o anche di intelligenza, per proporre una aperta **reciprocità**.

Un'amicizia come virtù diventa la base necessaria per **produrre cooperazione**, per mettere insieme risorse e impegni e per testimoniare che nei rapporti interpersonali non tutto è riconducibile alla competizione incondizionata, all'individualismo spinto e al conflitto tra "combatenti" legati, anche culturalmente, ad interessi di parte.

Giampiero Mattarolo (Presidente Commissione Distrettuale Interesse Pubblico)

PIANO DIRETTIVO DEL CLUB

triennio 2008/2011



Nell'assemblea ordinaria del club che si è tenuta il 1° dicembre 2008 è stato approvato il piano direttivo pluriennale per il triennio 1.7.2008 - 30.6.2011.

Il ROTARY CLUB di Lignano Sabbiadoro informa - con la dovuta flessibilità - la propria organizzazione e azione ai seguenti principi e alle seguenti linee direttive, annualmente aggiornabili e integrabili.

I°

Ambito territoriale di azione

Il Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento

- sentendosi parte integrante del ROTARY INTERNATIONAL, del Distretto e dell'Ambito Zonale internazionale di appartenenza
- e facendo propri gli scopi e gli obiettivi del ROTARY INTERNATIONAL
 - a) persegue le finalità istituzionali esplicitando prioritariamente la propria azione, con tendenziale uniformità, sul territorio di competenza, comprensivo dei Comuni di Lignano Sabbiadoro, Latisana, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Carlino, Marano Lagunare e Preceniccio;
 - b) assume, altresì, come stimolo e impegno derivanti dall'adesione al ROTARY INTERNATIONAL e dall'insistere su territorio a eminente vocazione turistica, lo sviluppo di contatti e relazioni, in ambito nazionale ed internazionale, con altri ROTARY Clubs e con gli organismi del ROTARY INTERNATIONAL.

II°

Caratterizzazione del Club

Il Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento, nell'affermare la propria appartenenza ma anche la propria identità, e specificità, intende qualificare la propria azione impegnandosi a :

1. stimolare la collaborazione e valorizzare l'apporto di tutti i soci;
2. incentivare la assiduità delle presenze e promuovere occasioni formative e di informazione atte ad accrescere il senso e lo spirito di appartenenza e il grado di coinvolgimento e di appagamento;
3. favorire l'inserimento dei giovani, il naturale ricambio, la rotazione periodica nei ruoli e nelle cariche e responsabilità interne;
4. ricercare e assecondare l'integrazione con i Clubs ROTARY, in particolare con quelli dei territori contermini, per sviluppare sinergie operative e accrescere la incisività delle azioni e interventi;
5. sviluppare relazioni proficue con le realtà istituzionali nonché con le realtà associative più significative presenti sul territorio;
6. operare per dare concreto riscontro alle istanze più meritevoli espresse dalle Comunità locali e dal tessuto socio economico del territorio;
7. sostenere, d'intesa con le Istituzioni scolastiche, i percorsi educativi, formativi e di

- orientamento dei giovani presenti sul territorio, anche ponendo a loro servizio le professionalità e le esperienze dei soci;
8. accreditare e far conoscere nella misura più ampia possibile, quale elemento di specificità del Club e quale servizio peculiare e concreto in favore dei giovani del territorio, il concorso/premio Paolo Solimbergo, contribuendo, attraverso la valorizzazione della memoria e della figura dell'eminente personalità, alla diffusione della coscienza civica, dell'etica e degli ideali europei;
 9. cogliere e valorizzare tutte le potenzialità insite nel rapporto con il Club gemello di Kitzbühel, sviluppando iniziative di concerto e promuovendo almeno un incontro ufficiale annuale, preferibilmente alternando le sedi;
 10. partecipare, nella misura più ampia possibile, alle iniziative (forum, assemblee, congressi) promosse dagli organi del Distretto o da quelli nazionali e internazionali;
 11. promuovere ogni contatto o relazione con Clubs ROTARY e gli organismi rotariani, operanti a livello nazionale o internazionale, che sia ritenuto utile per migliorare la conoscenza dell'organizzazione, dei modelli e processi operativi del R.I., o per far conoscere ad altri le peculiarità del Club e del territorio di Suo riferimento;
 12. assicurare alla Fondazione ROTARY la contribuzione annuale, da parte dei soci, nella integrale misura (attualmente di 100 dollari per anno per socio) richiesta dalle direttive internazionali.

III°

Organizzazione del Club

(A)

VIE di AZIONE

In conformità alle direttive impartite dal ROTARY INTERNATIONAL e dagli organi del Distretto, il Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento

- provvede alla revisione e all'aggiornamento del proprio Regolamento interno;
 - identifica, per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'affermazione delle proprie peculiarità, le seguenti vie di azione:
1. azione interna, rivolta eminentemente a favorire l'affiatamento dei soci e l'adeguato funzionamento del Club
 2. azione professionale, tesa a incoraggiare i soci a porre le proprie competenze professionali al servizio del prossimo e a osservare i più alti principi morali
 3. azione d'interesse pubblico, rivolta a dare attuazione ai progetti e alle iniziative che il Club intraprende per rispondere a esigenze della Comunità locale
 4. azione internazionale, per contribuire ai progetti umanitari condotti a livello internazionale

(B)

STRUMENTI OPERATIVI

Il Club individua – perché ne abbiano piena operatività dall'1.7.2009 – gli strumenti operativi idonei a realizzare le suddette azioni nelle seguenti Commissioni - a loro volta articolabili, all'occorrenza, in sottocommissioni - da comporre secondo criteri di rotazione triennale:

1. **Commissione “per l'effettivo”**, con il compito precipuo di elaborare un piano per la selezione, mirata prioritariamente a identificare professionalità operanti nel

territorio di riferimento al Club

- lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo e per migliorare l'affiatamento e il coinvolgimento dei soci, il senso di appartenenza e il grado di soddisfazione.

Al Presidente della Commissione è attribuito anche il ruolo di Istruttore/Formatore, referente dell'Istruttore Distrettuale, e chiamato (tra l'altro) a curare le relazioni/informative da rendere periodicamente ai soci sull'etica e sui temi rotariani.

2. Commissione “amministrazione”, con il compito di curare tutte le attività amministrative del Club, assumendo tra i propri componenti anche il Segretario e il Tesoriere del Club. La Commissione, nell'ambito delle attribuzioni riservate dal Regolamento, avrà tra l'altro cura:

- di predisporre il Bilancio preventivo e il Conto consuntivo in tempi utili per consentire che la approvazione avvenga – da parte dell'Assemblea dei soci – entro il mese di ottobre di ciascun anno;
- di riservare, nell'ambito del Bilancio di previsione, un apposito accantonamento (sino a concorrenza di almeno seimila euro) vincolato a sostegno di un progetto di servizio di particolare valenza e merito sociale, connesso a esigenze del territorio;
- di proporre eventuali adeguamenti delle quote associative ordinarie o l'applicazione di contributi straordinari;
- di assicurare che i soci adempiano annualmente all'onere di contribuire alla Fondazione Rotary nella misura (attualmente 100 dollari per anno per socio) prevista dalle direttive internazionali;
- di concordare con il Presidente la proposta di programmazione trimestrale degli incontri di caminetto e conviviali garantendo che almeno un incontro per trimestre sia dedicato alla formazione/informazione rotariana;
- assicurare la redazione del notiziario di Club a stampa e in formato elettronico con periodicità trimestrale

3. Commissione “pubbliche relazioni”, con la funzione

- di definire le forme più idonee alla promozione delle attività e dei progetti del Club;
- di curare i rapporti con le rappresentanze istituzionali del territorio e con i “media”;
- di far conoscere ai cittadini del territorio la realtà di servizio del Club.

4. Commissione “progetti di servizio”, con il compito di provvedere alla pianificazione e all'attuazione dei progetti di servizio, avendo cura di finalizzarli eminentemente a sostegno di effettive esigenze della Comunità locale nei settori socio assistenziale, professionale e culturale.

5. Commissione per la “Fondazione Rotary” e per la ONLUS di Distretto, con il compito:

- di aggiornare, periodicamente, i soci su obiettivi, progetti e realizzazioni della Fondazione ROTARY;
- di elaborare o concorrere a elaborare, d'intesa con altri Club e la Fondazione ROTARY, progetti che abbiano le caratteristiche previste dal regolamento per la ammissione a contribuzione da parte della Fondazione;
- di verificare il rispetto degli impegni di contribuzione assunti dal Club nei riguardi della Fondazione;
- di attuare iniziative utili a incentivare l'utilizzo, da parte dei soci e di terzi, delle forme legalmente previste per il sostegno – diretto e indiretto – alla ONLUS di Distretto, promuovendo presso i soci e i terzi, la conoscenza delle opportunità offerte, ai fini del sostegno ai progetti di service dei Clubs, da questa Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

2009/2010



PRESIDENTE

Lorenzo CUDINI

Vice Presidente: Ivano MOVIO
Segretario: Maurizio SINIGAGLIA
Prefetto: Stefano MONTRONE
Tesoriere: Alberto BARBAGALLO
Past President: Enzo BARAZZA
Pres. Incoming: Gabriele BRESSAN

COMMISSIONI

Amministrazione: Giancarlo RIDOLFO

Pubbliche Relazioni: Walter CASASOLA

Effettivo: Giuseppe ESPOSITO

Progetti: Luigi TOMAT

Fondazioni Rotary: Michele DEL VECCHIO

GABRIELE BRESSAN: PRESIDENTE 2010/2011



Presidente eletto per l'anno rotariano 2010-2011, Gabriele Bressan, ufficiale dell'Aeronautica Militare dal 1971 al 1999, anno in cui si è congedato con il grado di colonnello, ha ricoperto vari incarichi

con responsabilità di collaudo di velivoli ed elicotteri delle Forze Armate. In particolare ha seguito in Germania, a Monaco di Baviera prima e a Kalkar dopo, il programma Tornado presso l'Agenzia NATO.

Sempre a Monaco di Baviera, dal 2002 al

2007, è stato responsabile del programma di cooperazione NATO con Gran Bretagna, Spagna, Germania e Italia per il simulatore del caccia europeo EF2000 Typhoon. Ad oggi continua la sua attività di consulenza presso la Selex Galileo di Ronchi dei Legionari (gruppo Finmeccanica). Autore di pubblicazioni sulle procedure di collaudo per velivoli militari e sulle procedure logistiche del Tornado, il presidente eletto intende proseguire sulle linee programmatiche tracciate dai suoi predecessori con l'obiettivo di continuare a far ...volare alto il nostro club.

INSIEL: TELEMATICA A SERVIZIO DEI CITTADINI



Ospite d'onore della riunione conviviale del 27 ottobre 2008 l'avv. Valter Santarossa, presidente R.C. di Pordenone e presidente della Insiel spa, una delle più moderne aziende ICT del panorama italiano che offre software servizi e outsourcing alla pubblica amministrazione alla sanità e alle imprese.

Questa è la definizione ufficiale dell'azienda ma esattamente di cosa e di chi si occupa? Come mette al servizio della pubblica amministrazione e dei cittadini i propri servizi?

Ripercorrendo in chiave narrativa la storia quotidiana di una famiglia qualsiasi, è stato facile far cogliere tutti i momenti di vita durante i quali insiel, forse e giustamente quasi senza farsi accorgere, aiuta, sostiene e affianca il cittadino nelle pratiche, negli adempimenti e nei servizi offerti dalla pubblica amministrazione e dalla sanità.

Dalla nascita di una nuova vita, con la gestione ospedaliera del ricovero e dei reparti e le applicazioni dell'anagrafe e dello stato civile, all'edilizia agevolata (ATER), con la gestione degli atti deliberativi e del protocollo informatico. Progetti europei e specifiche competenze in campo cartografico consentono agli enti di avere una visione globale, anche grafica, sempre aggiornata del territorio.

Ma anche il trasporto e la logistica uniti alla

gestione dei carburanti agevolati. Le emergenze con il 118 e il pronto soccorso. Per poi arrivare a tutti gli aspetti informativi offerti dai portali e le più avanzate modalità di interazione con l'ente pubblico offerte dalla tessera regionale di servizi. Anche i temi inerenti l'ecologia e la bonifica dei siti inquinati stanno a cuore a insiel nel rispetto dell'ambiente per garantire un miglioramento costante e continuo alla qualità di vita di tutti noi che rappresentiamo il cuore intorno al quale insiel concentra le sue attenzioni: i cittadini.

Oggi insiel è considerata la società del futuro, in grado di venir incontro alle esigenze dei clienti che sono più di 1500 in tutta Italia.

Un autentico laboratorio di innovazione che rende il modello Friuli Venezia Giulia un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale, con particolare riferimento alle realtà europee. Quasi 1000 dipendenti

collaborano a stretto contatto con i funzionari della pubblica amministrazione e della sanità per migliorare il lavoro degli enti pubblici e il loro rapporto con cittadini e imprese.

Questo il quadro fornito da Santarossa sul quale si è aperto il dibattito con numerose domande dei soci presenti cui il relatore ha fornito puntuali e approfondite risposte.



ROTARY NEL MONDO



Rotariani: 1.216.964

Paesi: 168

Club: 32.814

Rotaract: 163.415

Paesi: 157

Club: 7.105

Interact: 258.865

Club: 11.255

DISTRETTO 2060

Soci: 4.840

Club: 81



PER UN FISCO PIÙ EQUO

La riunione conviviale del 24 novembre 2008 ha visto la presenza in qualità di relatore del dott. Giampietro Brunello, presidente del R.C. Pordenone - Alto Livenza e presidente e *ad* di SOSE, società che da dieci anni elabora gli studi di settore per conto dell'amministrazione finanziaria statale.

Qui sotto una sintesi del suo intervento da lui gentilmente fornitaci.

Il momento di difficoltà che stanno vivendo gli operatori economici induce inevitabilmente ad un atteggiamento manifesta-

legali di prelievo e da imposte e contributi che possono, in determinate situazioni, generare effetti regressivi rispetto alla base imponibile dichiarata.

Per una analisi più pacata e ragionata del sistema va prioritariamente tenuto conto che il tessuto imprenditoriale del nostro paese è caratterizzato da una numerosa e frammentata platea di operatori economici. La specificità italiana del modello impresa è riconducibile prevalentemente alla tipologia della micro e piccola impresa, caratterizzate da una dimensione minima della struttura e da un numero ridotto di addetti. Tradotto in cifre, si tratta di circa il 98% delle imprese presenti sul territorio corrispondenti in valore assoluto ad oltre 4 milioni di unità produttive.

Come si può agevolmente comprendere, l'accertamento fiscale con criterio analitico di tali contribuenti è una strada assolutamente impraticabile da percorrere per l'Amministrazione Finanziaria. In questo contesto trovano collocazione gli studi di settore.

L'elaborazione degli Studi è affidata alla Sose spa. La scelta di demandare ad un soggetto terzo nel rapporto tra Fisco e Contribuente l'elaborazione dello strumento, risiede nella necessità di garantire al prodotto quella oggettività che è il presupposto necessario, in una logica di dialogo e di confronto tra gli stessi attori coinvolti nel processo di accertamento, per garantire ai risultati la massima equità.

Non va dimenticato, che tale confronto finalizzato alla conoscenza "ex ante" della pretesa fiscale costituisce un elemento di assoluta novità nel panorama dei sistemi di tassazione della micro e piccola impresa adottati in Europa e con alcune specificità nel resto del mondo.

Ed in più l'esigenza di "convincere" il contribuente ad adeguarsi in dichiarazione pone come imprescindibile la persuasività del risultato proposto.

Gli studi, attraverso la persuasività del risultato, riescono a contemperare l'esigenza di promuovere una graduale emersione di

bilmente ad un atteggiamento manifestamente emotivo che può portare a valutazioni non sufficientemente meditate e che, di conseguenza, a volte, non rappresentano in modo oggettivo la realtà.

In questo clima vengono riprese ed amplificate le critiche già in passato rivolte al sistema degli Studi che, proprio perché non ben compresi, vengono fatti apparire come uno strumento aggiuntivo ed iniquo di prelievo che costringerebbe gli operatori a versare più imposte e contributi rispetto a quanto dovuto in base al proprio reddito effettivo.

In realtà è evidente che il problema del prelievo non può essere ricondotto semplicemente agli Studi di settore. Esso riguarda, in realtà, il sistema di tassazione in generale caratterizzato da elevate aliquote



base imponibile senza però perdere efficacia come strumento di selezione dei soggetti più a rischio, attraverso l'analisi dei comportamenti. In questa logica si spiega la necessità di un sistema di valutazione della qualità dei dati dichiarati in modo da prevenire comportamenti mirati ad alterare la realtà economica di riferimento, attraverso una artificiosa manipolazione dei dati dichiarati allo scopo di comprimere il risultato degli studi, ovvero, il risultato di congruità.

Non è sufficiente, infatti che emerga base imponibile, in termini di maggiori ricavi, ma è necessario che questa derivi dalla consapevolezza del contribuente che si deve riconoscere nei risultati degli studi. Ed altrettanta consapevolezza deve derivare al contribuente dall'esame della normalità economica dei dati per consentire di evidenziare tutte quelle situazioni che denotano una condizione di non normalità economica e di motivare le cause del conseguente mancato allineamento al risultato proposto dagli studi.

L'analisi delle dichiarazioni presentate per il periodo di imposta 2006, evidenzia, infatti, che il vero effetto di consistente emersione di base imponibile, gli indicatori di normalità lo hanno avuto nei confronti dei soggetti che l'anno precedente risultavano "non normali" e spesso anche non congrui.

Nei confronti dei soggetti che nel 2005 erano risultati congrui e normali, l'emersione di base imponibile è stata indotta dall'indeducibilità dei costi relativi alle auto ed ai terreni impliciti nel valore degli immobili.

Dalle considerazioni svolte appare palese che il problema del generale malcontento nell'ambito della fiscalità d'impresa non può e non deve essere ricondotto agli studi di settore, ma bensì alle manovre di ampliamento delle basi imponibili che sono state operate senza un preventivo bilanciamento o alleggerimento delle aliquote legali di prelievo. E nei casi menzionati, l'effetto di penalizzazione fiscale ha avuto riflessi più gravi sui contribuenti già fortemente incisi dal prelievo ed in regola con gli Studi, rispetto ad omologhi operatori in condizioni di non normalità economica.

Quando sono stati utilizzati in modo corretto gli studi di settore hanno, invece, sempre dimostrato di essere uno strumento di tutela del contribuente onesto e di operare, in modo selettivo, per individuare possibili aree di evasione fiscale.

E' necessario però tornare allo spirito dei protocolli sottoscritti nel passato e ridurre le aliquote di prelievo in ragione alla emersione di base imponibile.

Numerose le domande proposte dai soci che hanno consentito all'illustre relatore di ulteriormente approfondire il tema trattato.



*Un particolare di
Illegio, graziosa
località carnica
a 4 Km da
Tolmezzo.*

FOTOCRONACA DELLA SERATA DEGLI AUGURI (15 dicembre 2008)

Nella foto a fianco il presidente Barazza consegna il guidoncino del club a Silvia Migotto e a Venceslao Biscontin che hanno allietato la serata con un repertorio di brani famosi eseguiti al pianoforte e al clarinetto.

A fianco: Eva Drigani con la nostra vice presidente Claudia Bon.



Altre immagini della serata con il piccolo Pierfrancesco Ridolfo in braccio a Babbo Natale.

Subito sotto: Maria Libardi Tamburlini con Mariarosa Barazza.

A sinistra: Francesca Sinigaglia con il nostro socio Ivano Movio.

FOTOCRONACA DELLA SERATA DEGLI AUGURI (15 dicembre 2008)



In senso orario: il presidente Barazza con Mariella Fabris; Babbo Natale con Laura e Simone Cicuttin con la piccola Anna; Mariarosa Barazza con Martina Montrone e Juliska Mancardi; il piccolo Pierfrancesco con Francesca Sinigaglia e ancora Mariarosa con Eva.



IL TREND DELL'OCCUPAZIONE REGIONALE NELL'ATTUALE SITUAZIONE ECONOMICA



La crisi finanziaria globale che ha colpito recentemente tutto il mondo, originata (così dicono gli analisti) dai mutui subprime delle banche americane, da tempo ha cominciato ad intaccare l'intera economia mondiale, tanto che anche Europa, Italia, Friuli iniziano a soffrire, pur con differenziazioni territoriali e di comparto.

Le statistiche segnalano che l'inflazione sta scendendo; bella forza: se il cliente non compera il prezzo ovviamente scende per la legge della domanda e dell'offerta e tra non molto si sentirà parlare di deflazione

o di stagflazione; rifaranno sentire i loro oracoli i guru della regolazione della domanda e gli offertisti. Ognuno dirà la sua e tutti i professoroni avranno ragione sul piano puramente dottrinario e teorico sulle politiche economico-strutturali da intraprendere.

Quello che il cittadino comune non riesce però a comprendere è come si possa essere giunti a questo tracollo bancario e finanziario, dal momento che era stato assicurato che tutto era sotto controllo, che il problema dei mutui era marginale e che le coperture statali e istituzionali avrebbero comunque assicurato al sistema una tranquillizzante gestibilità.

In realtà l'economia reale, quella per intenderci che produce valore e reddito reale, non quella della finanza speculativa e creativa, sta soffrendo e nei prossimi mesi assisteremo al conseguente indebolimento del sistema occupazionale, che coinvolgerà più o meno tutti i comparti, sia pubblici che privati. I dati delle previsioni Eurostat indicano a tale riguardo il seguente trend occupazionale:

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	FVG	ITALIA	FVG	ITALIA
2007	67,4	59,3	2,4	6,1
2008	68,00	58,5	3,3	6,5 - 7,1
2009	68,6 - 68,7	58,5 - 58,4	3,5 - 3,4	6,9 - 7,6
2010	68,9 - 69,0	58,5 - 58,4	3,6 - 3,5	7,3 - 8,2
2011	69,3 - 69,5	58,2 - 58,1	3,2	7,6 - 8,4

L'analisi della tabella induce a queste considerazioni:

1 * Il tasso di occupazione regionale è molto più elevato rispetto alla media italiana e la forbice sul futuro è destinata ad aumentare (rientrano in questa categoria le persone che lavorano, i non occupati, i disoccupati). Mentre questo tasso tenderà in regione a salire, pur leggermente, quello nazionale, invece, presenta un trend di stabilità calante.

2 * Il tasso di disoccupazione regionale è circa la metà del tasso medio nazionale ed anche in questo caso la forbice è destinata ad allargarsi. In regione la disoccupazione fino al 2010 è prevista in aumento, poi nel 2011 dovrebbe attestarsi al 3,2% contro il 2,4%

del 2007; a livello nazionale invece i disoccupati saranno in costante aumento.

In conclusione, da questo punto di vista il Friuli appare avere meno problemi rispetto al Paese, anche se – secondo una personale opinione – è stato sottovalutato il fenomeno del “lavoratore scoraggiato”, per cui alcuni disoccupati in periodi di difficoltà tendono ad uscire dal circuito del lavoro per collocarsi nella categoria dei non interessati ad un qualsiasi impiego ufficiale (casalinghe, lavoratori in nero, assistenti a familiari anziani, ecc. ecc.). Pertanto il tasso di occupazione per il futuro dovrebbe risultare inferiore, soprattutto quello riferito all'intero Paese.

I dati percentuali dell'occupazione regionale ricavati da Eurostat non sembrano essere drammatici, però la tabella informativa non ci fornisce alcune risposte importanti:

- quale sarà il reddito medio da lavoro: costante, in aumento, o in calo?
- quale la durata lavorativa media dell'anno?
- il luogo di lavoro si allontanerà dal luogo di residenza?
- quale copertura previdenziale per la pensione delle varie tipologie di lavoratori?

Le previsioni non sono semplici ed il futuro è problematico, prova ne sia che una recente linea di pensiero sociologico ha teorizzato la “decrescita”, con conseguenti cambiamenti di stili di vita, riduzione dell'attuale sfrenato consumismo ed edonismo, risparmi di risorse energetiche, politiche più rispettose della natura e dell'ambiente, nuove forme di capitalismo più umano dove l'uomo con la sua dignità sia al centro del sistema.

È forse la ricetta giusta per superare questo periodo di incertezza globale?

Luigi Tomat

PROSSIMI EVENTI ROTARIANI E CULTURALI

Sono aperte le iscrizioni agli eventi rotariani e culturali del I° trimestre 2009:

Sabato 31 gennaio (pomeriggio): ROMA visita alla MOSTRA VEERMER e REMBRANDT presso il Museo di via del CORSO

Venerdì 27 febbraio (pomeriggio): TREVISO - Casa dei Carraresi - visita alla mostra dedicata a ANTONIO CANAL detto CANALETTO

Venerdì 27 marzo: VENEZIA visita all'Isola degli ARMENI (con il ROTARY di Pordenone Alto Livenza)

Sabato 28 marzo: BOLZANO - Seminario con Club del Distretto (2060), della Baviera e dell'Austria Occidentale

PROGRAMMI DEL MESE DI GENNAIO

Lunedì 05.01.2009

sospesa

Lunedì 12.01.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1765 presso il Municipio di Marano Lagunare
Incontro con gli amministratori locali

Lunedì 19.01.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1766 presso il Ristorante “La Cantina da Mario” a Latisana
Relatori: Colen Mraz/Cary Gustavson
Tema: LA NUOVA AMERICA AL VIA

Lunedì 26.01.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1767 presso il Municipio di Palazzolo dello Stella
Incontro con gli amministratori locali

PROGRAMMI DEI MESI DI FEBBRAIO - MARZO

Lunedì 02.02.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1768 presso il Ristorante "La Cantina da Mario" a Latisana
 Relatore: Marco Balestra
 Tema: TELESOCOCCORSO A SERVIZIO DI ANZIANI E FAMIGLIE
 (la funzione della "Prosenectute")

Lunedì 9.02.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1769 presso il Ristorante "La Cantina da Mario" a Latisana
 Relatore: Enzo Barazza
 Tema: ATTUALITÀ DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ROMANA A 160 ANNI (9 febbraio 1849 - 9 febbraio 2009)

Lunedì 16.02.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1770 presso il Ristorante "La Cantina da Mario" a Latisana
 Relatore: Lanfranco Sette
 Tema: TURISMO E CULTURA NEL COMPRENSORIO LIGNANESE

Lunedì 23.02.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1771 presso il Ristorante "La Cantina da Mario" a Latisana
 Relatore: Flavio Brollo
 Tema: SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Lunedì 2.03.2009

Ore 19.50: Conviviale n. 1772 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
 Premio PAOLO SOLIMBERGO

Lunedì 9.03.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1773 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
 Formazione e informazione rotariana

Lunedì 16.03.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1774 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
 Relatore: Marco Calzavara
 Tema: TELECOMUNICAZIONI: IERI, OGGI, DOMANI

Lunedì 23.03.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1775 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
 Relatore: Enrico Folisi
 Tema: L'IDENTITÀ NAZIONALE TRA RISORGIMENTO E GRANDE GUERRA

Lunedì 30.03.2009

Ore 19.50: Riunione di Caminetto n. 1776 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
 Relatore: Carlo Moreschi
 Tema: IL RUOLO DELLA MEDICINA LEGALE NELLE INDAGINI CRIMINALI

*Frohe Weihnachten
 und ein gutes neues Jahr
 an unsere Freunde
 aus Rotary Club Kitzbühel.*



ASSIDUITÀ DEI MESI DI

settembre - ottobre - novembre 2008



	% BIMESTRE		% BIMESTRE
1 ACCO Marta	46	23 FAIDUTTI Federico	38
2 ANDRETTA Mario Enrico	46	24 FALCONE Giulio	100
3 BALDASSINI Pier Giorgio	38	25 FIRMANI Marino	23
4 BARAZZA Enzo	100	26 MANCARDI Diego	0
5 BARBAGALLO Alberto	46	27 MONTRONE Giuseppe	85
6 BINI Sergio	0	28 MONTRONE Stefano	77
7 BON Claudia	31	29 MOVIO Ivano	77
8 BORGHESAN Alessandro	46	30 PERSOLJA Adriano	69
9 BRESSAN Gabriele	69	31 PUGLISI ALLEGRA Stefano	92
10 BROLLO Flavio	100	32 QUAGLIARO Ermanno	C
11 CASASOLA Walter	54	33 RANALLETTA Vittorio	0
12 CICUTTIN Lorenzo	15	34 RIDOLFO Giancarlo	92
13 CICUTTIN Simone	15	35 ROCCO Giusi	31
14 CLISELLI Lucio	23	36 SANTUZ Paolo	C
15 CUDINI Lorenzo	85	37 SIMEONI Valentino Bruno (D)	46
16 DA RE Sergio	15	38 SINIGAGLIA Maurizio	85
17 D'ANDREIS Remigio (D)	54	39 TAMBURLINI Bruno	77
18 DEL VECCHIO Michele	77	40 TOMAT Luigi	69
19 DRIGANI Mario	92	41 TONIUTTO Pier Luigi	C
20 DRIUSSO Luca	15	42 VALVASON Angelo	46
21 ESPOSITO Giuseppe	54	43 VIDOTTO Carlo Alberto	100
22 FABRIS Enea	100	44 ZANELLI Fausto	C

C = Congedo D = Dispensato

